

RINGRAZIAMENTI

La Comunità di San Pellegrino esprime il proprio ringraziamento ai restauratori Emanuela D'Abbraccio e Mario Parretti per aver eseguito gratuitamente il lavoro di restauro dell'opera nonché a Don Marco Rufini, per aver dato la possibilità di eseguire il lavoro di restauro in una delle strutture della Caritas – Norcia a Rita Chiaverini curatrice dei testi della presente a tutte le Autorità civili, politiche e militari, alla Protezione Civile Regione Umbria alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e al Corpo dei Vigili del Fuoco



*Comunanza Agraria San Pellegrino
Pro San Pellegrino ASD*

Per donazioni:
Pro San Pellegrino ASD
Banca Popolare di Spoleto - Agenzia di Norcia
codice iban:IT78 N057 0438 5800 0000 0140 400
causale: Centro Polifunzionale Emergenziale

PER NON DIMENTICARE...

LA GRANDE GUERRA

Il Progetto del BIM

(Bacino Imbrifero Montano del 'Nera e Velino')

“Per non dimenticare ... La Grande Guerra” è il progetto che il Consorzio Bacino Imbrifero Montano Nera e Velino (B.I.M.) ha realizzato in occasione del centenario del Primo conflitto mondiale al fine di ricostruire la storia del nostro territorio alla luce delle testimonianze lasciate dai nostri nonni e bisnonni e di ricerche condotte presso gli archivi storici locali e dello Stato. Il progetto ha permesso di recuperare un patrimonio di scrittura popolare, di fotografie inedite, di cimeli, di memorie di famiglia che, grazie al Consorzio B.I.M. sono uscite dall'oblio e sono state valorizzate creando un archivio virtuale www.pernondimenticarelagrandeguerra.it.

L'archivio si sta sviluppando nel tempo grazie al contributo dei cittadini, delle famiglie, degli storici, delle scuole e soprattutto delle giovani generazioni; è accessibile liberamente e costituisce un utile supporto per stimolare la memoria storica ma anche per portare nuova luce sulla necessità della convivenza tra i popoli europei.

Per le sue iniziative culturali strettamente legate alla commemorazione della Grande Guerra, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale – ha concesso al Consorzio B.I.M. di poter utilizzare il logo ufficiale del Centenario della Prima guerra mondiale quale progetto rientrante nel programma delle commemorazioni di interesse nazionale.



www.pernondimenticarelagrandeguerra.it

Comunanza Agraria San Pellegrino Pro San Pellegrino ASD



Presentazione del restauro del Milite Ignoto

Domenica 25 giugno 2017
ore 16.00
Via Santa Giuliana

IL MONUMENTO AI CADUTI

Alla fine della Grande Guerra tutti i Paesi usciti dal Primo conflitto mondiale istituirono riti e solennità civili in ricordo dei Caduti. La necessità di costruire una 'memoria di guerra' venne determinata dalle dimensioni stesse del lutto poiché una intera generazione venne cancellata superando per drammaticità e complessità ogni esperienza bellica precedente. Per vincitori e vinti l'istituzionalizzazione del culto dei Caduti divenne il punto di arrivo per metabolizzare quel lutto che vide nella figura del 'Milite ignoto' il simbolo capace di rappresentare, riscattandola, la somma delle sofferenze individuali. Anche San Pellegrino, attraverso la Comunanza Agraria, si attivò per realizzare un monumento per onorare la memoria dei Caduti dell' "inutile strage", come il pontefice Benedetto XV definì la Grande Guerra.



IL RESTAURO

Il monumento in bronzo, raffigurante il "Milite Ignoto", datato 1921, appartenente alla Comunanza di San Pellegrino di Norcia, in provincia di Perugia, è crollato a seguito del sisma del 30 ottobre 2016 recando seri danni all'opera. Il "Milite" si presentava, infatti, con la completa rottura degli arti inferiori totalmente distaccati come parte dell'arto destro superiore, con profonde lesioni all'elmo e distacchi di componenti relativi ad un precedente intervento, non documentato, risalente probabilmente intorno agli anni '40-'50 del Novecento. Tali rotture risultavano omogenee per cui è stato possibile riportarlo alla sua forma originale senza necessità di saldature ma attraverso il posizionamento di un perno all'interno mediante resine. L'opera dopo un lungo minuzioso sapiente lavoro è stata riportata nella sua integrità originale adottando le stesse tecniche in uso al tempo, con suture e cesello al piombo e riassetto con chiodature in rame appositamente costruite. La scultura, è ora posizionata provvisoriamente all'ingresso delle nuove unità abitative S.A.E. in attesa di essere ricollocata nella sua sede originale. L'intervento è stato eseguito a titolo gratuito alla Comunità di San Pellegrino, già pesantemente colpita dal sisma del 24 agosto 2016, dalla restauratrice Emanuela D'Abbraccio, autorizzata dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e dall'esperto del recupero e restauro di manufatti storici in metallo Mario Parretti volontario Protezione Civile Umbra del gruppo Com. Prot. Civile Monteleone di Orvieto..



Per non dimenticare

